

IL CASO

## Puglia, si dimette l'assessora al Turismo indagata

di **PIERO RICCI**  
BARI

**A**lla fine le dimissioni sono arrivate in serata, dopo una giornata di polemiche e pressioni politiche. Graziamaria Starace lascia l'incarico di assessora regionale al Turismo della giunta guidata da Antonio Decaro. Una decisione maturata mentre a Bari era in corso la seconda tappa di Repubblica Insieme, l'evento organizzato da Repubblica che ha riportato al centro del dibattito il tema del turismo pugliese e del presunto conflitto di interessi che da settimane investe l'assessora indagata per concussione.

Poche ore prima, dal palco del teatro Kursaal, era stato lo stesso Decaro a difendere la sua collaboratrice. Sollecitato sul caso Starace e sulla sua doppia veste di assessora al Turismo e imprenditrice del settore, il governatore aveva respinto le accuse dell'opposizione. «Essere proprietario di una struttura ricettiva non

comporta un conflitto», aveva risposto. E ancora: «La norma sugli affitti brevi era nel programma elettorale e l'ho portata io in giunta».

La vicenda politica si intreccia con quella giudiziaria. Starace è infatti indagata per concussione nell'ambito di un'inchiesta che riguarda il suo precedente ruolo di assessora al Turismo del Comune di Vieste. Con lei risultano indagati anche il sindaco Giuseppe Nobiletti e il dirigente comunale Vincenzo Ragno. Al centro degli accertamenti c'è la vicenda della concessione balneare dell'ex marito dell'assessora, prima revocata e poi restituita. Proprio su questo punto Decaro aveva invitato alla prudenza: «È una ipotesi grave ma c'è una dolorosa vicenda familiare. Bisogna aspettare gli sviluppi».

Parole che non hanno chiuso le polemiche. E che hanno preceduto di poche ore la decisione dell'assessora di fare un passo indietro. In una lunga lettera indirizzata allo stesso presidente della Regione, Starace annuncia le dimissioni spiegando di

voler affrontare lontano dalla giunta la vicenda che la riguarda. «Ho sempre vissuto il mio impegno politico ispirandomi ai principi di legalità, trasparenza e rispetto delle regole. E sono certa di essermi sempre comportata correttamente nello svolgimento delle mie funzioni pubbliche», scrive. «Tuttavia, in questo momento devo essere libera di raccontare le mie verità e di tutelare la mia famiglia dall'esposizione mediatica che ha assunto la vicenda, che mio malgrado mi vede coinvolta».

L'ormai ex assessora aggiunge di sentire «il dovere di difendere il mio nome, la mia storia e la storia della mia famiglia» e spiega che la priorità è oggi quella di «proteggere i miei figli, che sono il mio bene più prezioso». Quindi il ringraziamento a Decaro per la fiducia ricevuta e la scelta di continuare il proprio impegno politico dai banchi del Consiglio regionale. «Resto serena e ho immensa fiducia nella magistratura», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



➊ **Graziamaria Starace**

